— spiega Giovannelli —. Attendiamo di avere qualche notizia dal sottosegretario re delle risposte certe. Con lui anche gli altri parlamentari del territorio. Il Comune Giovannelli è disponibile ad aprire il portafoglio anche per salvare il giudice di pace, I lavori vanno avanti, e anche in questo caso a pagare le spese è l'amministrazione.

Stl, i sindaci rischiano di finire in tribunale

Molti non hanno ancora versato i fondi per la liquidazione della società

OLBIA. La maledizione dell'Stl non finisce più. I sindaci erano convinti di essersi liberati del Sistema turistico locale, prima lo avevano bollato come un carrozzone, e messo sotto accusa. Poi avevano votato lo scioglimento. Una doppia mossa che aveva condannato l'Stl all'estinzione. Per tutti i titoli di coda erano già passati. E molti avevano chiuso il Sistema turistico locale nell'armadio dei brutti ricordi, degli esperimenti mal riusciti. Ma dalle nebbie riemerge la società. Il liquidatore, Giovanni Achenza, aspetta ancora da molti Comuni i fondi per le spese di liquidazione. I consigli avevano deliberato di sciogliere l'Stl, ma per liberarsi dell'odiato nemico dovevano pagare le spese per cancellare l?ente con i conti in ordine e i bilanci senza passivi. Ma in pochi per ora hanno saldato il conto. Tanto che il liquidatore si sarebbe rivolto anche a un legale per studiare a fondo la pratica e non esclude di portare in tribunale i comuni che non vogliono pagare. Arzachena ha fatto capire che non verserà i 42 mila euro, che in base alle quote possedute deve mettere. Il commissario straordinario Francesco Cicero ha rispedisce al mittente la richiesta al Comune di versare la quota di 42 mila 400 euro come spese per l'estinzione dell'Stl. Secondo Cicero, allo stato attuale l'amministrazione non possiede alcun documento contabile che possa giustificare la spesa. Ma questa contesa è solo la punta di un iceberg, la prima di una lunga serie di puntate di una guerra infinita tra l'Stl e i comuni che l'avevano prima creata, poi soppressa senza avere mai trovato un reale sostituto.

Presto la storia di Cannigione

Incontro tra l'ad della società Tino Demuro e il responsabile comm